

Urbania è un paese felice in tutti i Sensi

Il giocatore dell'Inter è guarito e si allena per la Nazionale: «E' stata dura, gli infortuni mi avevano tolto il sorriso». La gioia di famiglia e amici

CALCIO

A Urbania e dintorni è ritornato il sorriso ai tanti tifosi e amici del calciatore dell'Inter e della Nazionale Stefano Sensi. L'altro ieri il campione durantino ha ripreso ad allenarsi con gli altri giocatori della rosa nerazzurra e ora punta ad essere inserito nella lista dei convocati per la partita di sabato prossimo a Reggio Emilia contro la sua ex squadra del Sassuolo. Finisce così il calvario di questo giovane atleta che da lungo tempo per via di una serie di infortuni è stato lontano dal campo di gioco. L'ultimo stop gli era capitato nel mese di ottobre. A Urbania il babbo Giuseppe è sempre impegnato nel lavoro, così come è disponibile a parlare del figlio Stefano: «Mia moglie l'ha sentito ieri sera e ci ha detto che è tutto a posto, era supercontento di essere ritornato ad allenarsi col gruppo. Ci sentiamo tutti i giorni, specie con mia moglie, ma non lo vediamo da queste parti da agosto, quando era sceso per due giorni. E' stato in famiglia con noi, ma ha anche fatto il giro degli amici, quelli della piscina e gli altri. A proposito di amici, sono tutti contenti che Stefano è di nuovo disponibile».

Negli ultimi giorni in un messaggio su Instagram Stefano Sensi aveva scritto: «Non è stato un periodo facile. Una serie di infortuni hanno rallentato il mio percorso professionale. La mia vita. Non poter fare quello che amo con serenità mi ha tolto il



Il gruppo di Urbania a San Siro prima del Covid; Sensi con l'amico del cuore Alessio Vrioni, papà Giuseppe



sorriso. Sono una persona responsabile, da sempre quando cado faccio di tutto per rialzarmi e tornare più forte. Mi fa incappare non essere riuscito a dare il mio contributo, non aver po-

IL PAPA' GIUSEPPE

«Lo sentiamo ogni giorno, era supercontento di tornare col gruppo»

tuto dare il mio meglio alla società, allo staff, ai nostri tifosi che hanno sempre dimostrato stima nei miei confronti. Sto lavorando al massimo delle mie possibilità ogni giorno, ce la sto

mettendo tutta, senza pause né scuse. È ora di lasciarsi alle spalle sfortune, problemi fisici, ostacoli che mi hanno costretto a frenare. A presto e sempre forza Inter».

«Sono stato a Milano a casa di Stefano a settembre, abbiamo giocato a biliardo, ne aveva appena comprato uno nuovo - racconta l'amico fraterno Alessio Vrioni - pur attanagliato dagli infortuni, non si è mai abbacchiato, l'unica cosa che gli dispiaceva era quella di non poter dare il suo contributo alla squadra, è stato comunque sempre tranquillo e fiducioso, a ora l'ho sentito più carico di prima, lo rivedremo presto protagonista sia nell'Inter che nella Nazionale». Ora tante partite fra campionato e Champions League attendono Sensi e l'Inter. Sensi aveva segnato il suo primo gol in Nazionale contro il Liechtenstein il 26 marzo di un anno fa, un gol di testa, una magia con dedica: «Alla mia ragazza e alla mia famiglia», aveva detto in tv nel dopo partita. Stefano Sensi per l'anagrafe è nato a Urbino il 5 agosto del 1995, ma è residente da sempre a Urbania con la famiglia da parte del padre proveniente da Apecchio, trasferitosi poi alla fine degli anni 50 nella cittadina durantina. Fidanzato con Gulia a Urbania Stefano ha i genitori Angela e Giuseppe e tre fratelli Samuele, Simone e Sebastiano e altri parenti. A Urbania quando si parla di Sensi lo si fa sottovoce, come per i grandi personaggi.

Amedeo Pisciolini